

Assemblea Capitolina

Camion bar, Cinque Stelle e opposizioni voteranno la norma salva-Tredicine



È bagarre sulla moratoria "salva camion bar" che il Comune vuole approvare: al voto partecipano Gruppo misto e M5S, anche se alcuni grillini non vogliono favorire «le solite lobby degli ambulanti».

all'interno

Camion bar: Cinque Stelle e il voto bipartisan per il «salva-Tredicine»

**UNA LARGA
MAGGIORANZA VOTERÀ
PER APPROVARE
LA MOZIONE: SI CHIEDE
LA PROROGA ALLE
POSTAZIONI SU STRADA**

**MA ALCUNI ESPONENTI
GRILLINI NON SONO
PROPENSI A FAVORIRE
«LE SOLITE LOBBY
DEL COMMERCIO
AMBULANTE»**

IL DOCUMENTO

Sarà una larga maggioranza dell'assemblea capitolina ad approvare la mozione per chiedere una proroga per le postazioni del commercio ambulante su aree pubbliche fino al 2020, derogando alla direttiva Bolkestein dell'Unione europea e rischiando così di varare una moratoria "salva camion bar". Che significherebbe rinviare ancora una volta una riforma del settore attesa invano da anni. Il documento, presentato dal consigliere Ignazio Cozzoli (gruppo misto) è stato poi unificato con quello successivamente presentato dal presidente della commissione commercio Andrea Coia (M5S). Oltre alla proroga, la mozione chiede alla giunta capitolina «di agire presso il Governo» affinché Palazzo Chigi faccia pressioni su Bruxelles per escludere dall'applicazione della Bolkestein «gli operatori ambulanti e le microimprese operanti nel settore del commercio su aree pubbliche».

IL VOTO

L'atto è già stato messo all'ordine del giorno dell'aula Giulio Cesare, anche se non è detto che sarà discusso oggi: il tema della seduta è la sicurezza, per cui la mozione an-

ti-Bolkestein potrebbe anche slittare a giovedì. Le forze in campo sono sulla carta molto favorevoli alla "salva camion bar". A favore della richiesta di proroga dovrebbe infatti votare il gruppo M5S compatto, nonostante le posizioni diverse di esponenti di primo piano dell'amministrazione capitolina - come l'assessore allo sviluppo economico Adriano Meloni e il vice presidente del consiglio comunale Enrico Stefano - e i *maldipancia* di una parte della base, poco propensa «a favorire le solite lobby del commercio ambulante». Ma a favore dovrebbe votare anche buona parte del centrodestra e Stefano Fassina (Sinistra italiana), convinto che «mettere all'asta le concessioni in questo ambito significa favorire le società di capitali». Sicuramente contrario è invece Alessandro Onorato, capogruppo della Lista Marchini. La situazione più delicata è in casa Pd: la posizione ufficiale, espressa dal capogruppo Michela Di Biase, è contraria alla mozione. Ma nel gruppo ci sono sensibilità diverse sull'atteggiamento da tenere in aula Giulio Cesare su questo tema. Oggi è in programma una riunione del gruppo, ma non è escluso che i dem si presentino al voto in ordine sparso.

Fa.Ro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

